

RILANCIARE LA POLITICA INDUSTRIALE

Lo scorso mese di settembre il Cnel ha presentato a Roma lo 'stato dell'arte' del settore chimico evidenziando una generale crisi di competitività del nostro paese

La produzione chimica europea rappresenta circa un terzo del totale mondiale. Con un fatturato di 550 miliardi di euro, l'Unione a 25 è il primo produttore mondiale di chimica, un settore che impiega 1.700.000 lavoratori ad alta qualificazione, oltre a 3,5 milioni di addetti nell'indotto. Se il 46% dell'occupazione si concentra nelle imprese con 250-500 dipendenti, il 32% lavora in quelle che non superano le 250 unità e che sono 9.350 su un totale di 10.661 (7.900 hanno tra i 10 e i 99 addetti). L'Italia è al terzo posto in Europa, dopo Germania e Francia, con 65,5 miliardi di euro di fatturato. La chimica nazionale mostra, però, un saldo commerciale negativo, pari a 7,95 miliardi. Il deficit si concentra prevalentemente nella chimica di base e nelle fibre; in pareggio la chimica 'a valle', mentre si distingue sempre il ruolo importante delle materie prime farmaceutiche, unico settore innovativo italiano ben posizionato nell'export mondiale. Anche in Italia, come a livello europeo, le realtà produttive che non superano i 250 addetti svolgono un ruolo centrale, rappresentando il 93,5% del totale (1.958 su 2.094).



Complessivamente, il comparto dà lavoro a 133.000 persone.

I dati sono stati diffusi in occasione del seminario "Per una politica del settore chimico" organizzato dal Cnel lo scorso mese di settembre e dal quale è emerso che il disavanzo commerciale della chimica evidenzia una debolezza del settore che esigerebbe un'adeguata attenzione da parte di governo e parlamento, nonché politiche appropriate capaci di invertire la dipendenza dall'estero. C'è, infatti, il rischio concreto di un'accentuazione di questa carenza come conseguenza di ulteriori dimissioni da parte di imprese multinazionali e del permanere delle incertezze strategiche delle maggiori aziende italiane.

"La perdita di ruolo dell'industria chimica italiana nel quadro europeo e mondiale - afferma Mario Sai, presidente della Commissione attività produttive e risorse ambientali del Cnel - è un aspetto della più generale crisi di competitività del nostro paese. Non bisogna rassegnarsi al declino, sperando in una probabile ripresa economica. Prima dei consumi, è necessario rilanciare gli investimenti pubblici e privati per promuovere un progetto di sviluppo - ha

proseguito - investendo in innovazione, ricerca e formazione e rafforzando la coesione del paese puntando sul rilancio delle strutture produttive del Mezzogiorno. Soprattutto, occorre che decisori politici e forze economiche e sociali imparino che, per definire e sostenere progetti di sviluppo, serve un metodo di concertazione di obiettivi condivisi e di assunzione di comuni responsabilità."

È necessario dunque, sottolinea il Cnel in un documento di osservazioni e proposte sulla materia, rilanciare la chimica nazionale come settore ad alta densità di ricerca e sviluppo attraverso una politica industriale coerente con il ruolo del paese nel contesto internazionale. "Per questo - ha sottolineato nella relazione introduttiva il consigliere del Cnel Antonino Scalfaro - bisogna agire sui contenuti, costruendo un quadro normativo fatto di regole chiare e inderogabili in linea con la legislazione europea, ma anche sull'immagine del settore e sulle aspettative di sicurezza dell'opinione pubblica, oltre a promuovere gli investimenti in ricerca e sviluppo e in una formazione adeguata agli obiettivi che si intendono raggiungere".

TRASFERIMENTO E CONSOLIDAMENTO SUL MERCATO

Lo scorso 27 ottobre, a Concorezzo, è stato inaugurato un insediamento produttivo della multinazionale tedesca KSB, costruttrice di pompe e valvole che lascia lo stabilimento



di Milano per trasferirsi di fianco alla sede commerciale e logistica. La funzione di quest'impianto è realizzare per il mercato nazionale le attività di personalizzazione dei prodotti fabbricati negli stabilimenti europei; tutto ciò si integra con lo sviluppo delle attività di Service, a cui la società rivolge un interesse di natura strategica. Per consolidare la propria presenza sul mercato italiano e sviluppare l'attività commerciale, l'azienda, oltre alla realizzazione del sito, ha rilevato la società di service Velmec con filiali a Venezia, Frosinone e Cagliari.

Da segnalare, inoltre, che il Gruppo KSB - oltre 12.600 dipendenti nel mondo e una cifra di affari che si aggira intorno ai 1.200 milioni di euro - recentemente ha messo a segno l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario della DP Pumps olandese e della società spagnola Bombas.

ACQUISIZIONI NELLA FARMACEUTICA

Il Gruppo Stada Arzneimittel AG, azienda quotata alla Borsa di Francoforte e presente in Italia con EG (nel settore dei medicinali generici), Crinos (operante nel campo delle specialità medicinali) e NPA (specializzata nella distribuzione e vendita diretta in farmacia), annuncia l'acquisizione, tramite la controllata Crinos, del pacchetto azionario della società Boniscontro & Gazzone di Roma, alla quale sono attualmente in fase di cessione i prodotti di Pulitzer. La transazione include numerosi medicinali a marchio che



coprono diverse aree terapeutiche di indicazione e che hanno generato nel periodo intercorso tra luglio 2003-giugno 2004 un fatturato di 13,8 milioni di euro sul mercato italiano.

INCREMENTO DI ATTIVITÀ IN CINA

Omron Corporation ha annunciato l'apertura di un'unità (dedicata alla tecnologia di rilevamento e controllo) a Shanghai - stanziando un investimento di circa 5 miliardi di yen - destinata a rafforzare e integrare le attività di progettazione, sviluppo e produzione cinesi, nonché a offrire un servizio completo di assistenza. L'avvio è previsto per la seconda metà del prossimo anno finanziario (periodo ottobre 2005-marzo 2006).

Attualmente la società ha già tre unità produttive in loco: Shanghai Omron Automation System Co. Ltd. (OMP) che sviluppa e produce controllori logici programmabili (Plc), Omron Co. Ltd (OMC) che si occupa della progettazione e produzione di sensori e Omron Control System Engineering Co. Ltd (OMH) che sviluppa e realizza termoregolatori e apparecchiature attinenti. Ognuno dei tre gruppi ha elaborato tecnologie indipendenti in termini di lavorazione, gestione della produzione e della qualità, progettazione e sviluppo.



INVESTIRE IN 'SALUTE'

Bayer ha concordato l'acquisizione di Roche Consumer Health - che vanta un fatturato annuo di circa un miliardo di dollari - grazie alla quale diverrà una delle tre maggiori aziende OTC (relative al mercato dei titoli non quotati ufficialmente in Borsa) nell'ambito dell'area Consumer Health su scala internazionale; l'operazione da 2.380 miliardi di euro deve essere autorizzata dalle autorità antitrust.



Inoltre, l'azienda ha in programma di rilevare una quota del 50% di Roche della joint venture OTC Bayer/Roche fondata negli Stati Uniti nel 1997 e i cinque siti produttivi Roche con sede a Grenzach (Germania), Gaillard (Francia), Pilar (Argentina), Casablanca (Marocco) e Giacarta (Indonesia). Non è compreso il business OTC della società giapponese Chugai, di cui Roche detiene la quota di maggioranza.

PETROLCHIMICA 'MADE IN MESSICO'



È stato Vicente Fox in persona (nella foto), presidente del Messico, a comunicare la nascita di Fenix, un programma di sviluppo del settore petrolifero e petrolchimico con investimenti vicini ai tre miliardi di dollari. Si tratta di impianti, di grandi dimensioni e capacità produttive, distribuiti in zone geografiche strategiche del paese, in particolare in quelle ricche di petrolio come il Golfo del Messico, gli stati di Tamaulipas, Tabasco, Veracruz e i territori del sud-est. Il progetto sarà gestito da Pemex, azienda petrolifera governativa, e prevede la costituzione di un'impresa a capitale misto controllata dallo stato per il 49% mentre la restante parte è in mano a società nazionali (Indelpro e Gruppo Indesa) e a una canadese, Nova Chemicals, che si dedicherà alla produzione di derivati del petrolio.

POLIMERI IN CRESCITA

La produzione di LPC Vectra di Ticona, presso lo stabilimento del Nord Carolina a Shelby, sarà incrementata di circa il 40%. L'espansione si è resa necessaria per fare fronte alle problematiche logistiche dello stabilimento e per permettere così alla società di proporsi come fornitore in grado di soddisfare la continua crescita di questi polimeri ineguagliati dalla maggior parte delle altre resine per caratteristiche quali scorrimento durante lo stampaggio di componenti con parete sottile, stabilità dimensionale ad alte temperature, eccellente resistenza meccanica.

PRONTO INTERVENTO DISASTRI AMBIENTALI

Il Set (Servizio emergenze trasporti) di Federchimica raggruppa oltre quaranta tra aziende e associazioni che, a vari livelli, danno il loro contributo nel caso di un incidente con ripercussioni ambientali, causato da sostanze chimiche; si tratta di un supporto di rilevante importanza quando si tratta di intervenire rapidamente e, soprattutto, è fornito da imprese che, essendo loro stesse produttrici delle sostanze, sanno come intervenire e come trattarle. "Abbiamo una banca dati alla quale aderiscono tutte le principali società italiane - ha spiegato Antonio Raimondi, presidente della Commissione



direttiva del Set - e che contiene 'schede di sicurezza' delle sostanze con tutte le informazioni: i rischi connessi, come si presenta la sostanza, in che modo bisogna trattarla e come intervenire."

BUSINESS ON-LINE

Lanciato da Basell, Alastian è un'opportunità offerta agli utenti che esigono sia rapidità che convenienza e che permette di acquistare direttamente on line una gamma di polipropilene e polietilene a prezzi vantaggiosi; è indispensabile, ovviamente, che la società abbia già familiarità con le poliolefine e non necessiti di assistenza diretta. I servizi, quali il supporto tecnico, rimangono attivi, ma come opzione e a un prezzo maggiorato. La stessa azienda, inoltre, ha avviato la produzione su scala commerciale delle innovative resine Metocene a base metallocenica presso l'impianto di Bayport (Texas) con tecnologia Spheripol. In precedenza tali resine erano prodotte unicamente in Europa.



ALLEANZA PER LO ZANIDIP

Il gruppo farmaceutico milanese Recordati ha perfezionato un accordo con Eurand Pharmaceuticals per lo sviluppo di una nuova formulazione a rilascio controllato di lercanidipina (Zanidip). Il farmaco anti-ipertensivo nel primo trimestre ha rappresentato circa il 27% delle vendite per il gruppo, con un incremento superiore al 30% rispetto allo stesso periodo del 2003. L'intesa ha segnato l'inizio di una collaborazione fra le due società e ha fatto seguito all'accordo siglato nei mesi scorsi con LifeCycle Pharm, azienda biotecnologica danese, per la messa a punto di nuove formulazioni dello Zanidip.

SIGLATE COMMESSE PER PRODURRE ENERGIA



Foster Wheeler Italiana ha acquisito due contratti da Erg Raffinerie Mediterranee per l'espansione di un impianto di produzione di energia e per la realizzazione di un'unità di ultrasolforazione presso la raffineria

Isab, Impianti Sud, a Priolo Gargallo (Sr). L'ampliamento dell'impianto di produzione di energia, che comprende un turbogas da 72 MW e una caldaia di recupero di vapore (HRSG) con post-combustione, porterà la potenza totale a 99 MW. Invece, l'unità di ultrasolforazione produrrà gasolio con basso contenuto di zolfo (meno di 10 ppm) per adeguarsi alle normative Auto Oil della comunità europea in vigore dal 2005. I servizi forniti da Foster Wheeler per entrambi i contratti comprendono la progettazione, l'acquisto dei materiali e la supervisione alla costruzione per un investimento totale superiore ai 135 milioni di euro.

FUSIONE NEL MERCATO DEI FLUOROPRODOTTI



Gaston Van Obbergen, regional manager
Fluoropolymer Solutions, DuPont

DuPont ha annunciato che le sue business unit Fluoropolymers e FluoroSurfaces - che rappresentano la segmentazione del mercato dei fluoropolimeri Teflon® - sono state unificate in una sola dal nome "Fluoropolymer Solutions".

La struttura comprende cinque ambiti orientati al mercato: Electronics and Fine Chemicals, Communication Cabling (Cabling Solutions), Consumer, Nafion®, Choralkali e Industrials.

DuPont Fluoropolymer Solutions è un produttore di resine fluoropolimeriche, additivi, film, finiture e dispersioni, PTFE (politetrafluoroetilene), PFA (perfluoroalkoxy), FEP (etilene propilene fluorurati), ETFE (etilene-tetrafluoroetilene) e PVF (polivinilfluoruro), commercializzati con i marchi registrati Teflon®, Tefzel®, Tedlar® e Zonyl®.

COLLABORAZIONI SU SCALA GLOBALE

La joint venture paritetica tra Petrochemical Industries Company (PIC) del Kuwait, consociata della Kuwait Petroleum Corporation, e The Dow Chemical Company, denominata Equipolymers, ha ottenuto il nulla osta da parte delle autorità competenti e ha avviato come nuova entità legale la produzione e la commercializzazione di resine di polietilene tereftalato (PET) e la produzione di acido tereftalico purificato (PTA, una delle principali materie prime per la realizzazione del PET). Equipolymers servirà la committenza su scala globale e avrà sede operativa a Zurigo (Svizzera). Le attività di produzione comprendono gli impianti PET e PTA di Ottana (Nuoro) e l'impianto PET di Schkopau (Germania) dove un secondo impianto di polietilene tereftalato verrà avviato entro la fine del 2004 e grazie al quale la joint venture avrà una capacità produttiva pari a 434 mila t/a. Lo scorso mese di giugno, inoltre, Dow e PIC hanno annunciato la costituzione di un'altra joint venture al 50% nell'ambito dell'industria petrolchimica: MEGlobal, per la produzione e la commercializzazione di glicole monoetilenico e glicole dietilenico (EG). Le due società hanno in progetto anche la realizzazione di Olefins II, un complesso per la produzione di etilene e derivati a Shuaiba (Kuwait), nonché di un'unità per la produzione di etilbenzene e stirene, sempre in quest'ultimo sito.

TREND IMPRONTATO ALLA CRESCITA

Crescono gli utili di Ciba Specialità Chimiche, che ha annunciato cifre positive per i primi nove mesi dell'anno in corso, registrando un utile netto di 333 milioni di franchi, in aumento dell'11% rispetto all'anno precedente. La società, peraltro, ha avviato un piano di ristrutturazione motivato soprattutto dalla riorganizzazione delle attività nella chimica per l'industria tessile e dall'integrazione della neo acquisita società finlandese Raisio Chemical; da qui alla fine del 2006 saranno circa 950 le posizioni lavorative in esubero.

'PIENO' DI IDROGENO



È stato aperto nei giorni scorsi a Milano, quartiere Bicocca, il primo distributore italiano di idrogeno per le automobili e gli autobus a 'inquinamento zero'. Alla progettazione dell'impianto - che ha un valore di 400 mila euro - hanno contribuito il ministero dell'Ambiente, il comune di Amburgo, Aem-Zincar, Enea, Ansaldo

Ricerche, Bmw Italia, Nuvera e Gruppo Fassina che ha allestito una Fiat multipla a idrogeno.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA

ALL data ha assunto la distribuzione dei prodotti Eurotron Instruments per il processo e il laboratorio e, grazie a quest'accordo, amplia la propria offerta con calibratori portatili di precisione serie MicroCal per segnali elettrici, termoelettrici, temperatura e pressione; termometri a infrarosso portatili e fissi IRtec; analizzatori di gas di combustione portatili EcoLine. Frutto della collaborazione delle due aziende, la certificazione Iso 9001 è il riconoscimento di un lavoro meticoloso e che coinvolge quotidianamente ogni risorsa delle società. A disposizione degli utenti, consulenze per l'ottimizzazione delle scelte applicative, documentazione completa e dettagliata su ogni argomento riguardante i propri ambiti di competenza, corsi di qualificazione e di aggiornamento a vari livelli.



ACCORDO PER LA PRODUZIONE DI POLIOLI

Bayer e Basf hanno siglato un accordo di licenza che permetterà a quest'ultima di produrre polioli a base di polietere applicando la tecnologia Impact, un metodo di poliossalchilazione durante il quale viene usato come catalizzatore il DMC (cianuro di metallo bivalente). L'accordo include, in particolare, un processo in continuo per la produzione di polioli a base di polietere a catena lunga, utilizzati come prodotti di base per le schiume flessibili poliuretatiche da blocco. Bayer fornisce già in tutto il mondo questi polioli polieteri.



SILICIO ALLO STUDIO

Un centro mondiale di ricerca è stato inaugurato da Dow Corning in Belgio per lo sviluppo di tecnologie e applicazioni per organosilani e prodotti chimici contenenti silicio. La struttura si occuperà della progettazione di molecole o compositi innovativi e di tecnologie applicate a processi, superfici, interfacce e interfasi per i comparti materie plastiche e gomma, adesivi, sigillanti, rivestimenti, etc. Il centro condurrà la propria attività anche nell'ambito della scienza dei materiali applicata alle cariche rinforzanti e ai processi di reticolazione e adesione per un gran numero di prodotti e settori.

LA SOLUZIONE DAL CARBONE

La galoppante corsa al rialzo del prezzo del petrolio fa tornare in auge il carbone, considerato dagli esperti la materia prima di domani per l'abbondanza delle riserve e per l'evoluzione delle tecniche di raffinazione che consentirà di diminuire drasticamente le emissioni inquinanti. Nel mondo, per dare alcuni dati, il carbone contribuisce alla generazione di elettricità per il 40% e negli Stati Uniti del 50% mentre in Europa rappresenta solo il 27% che toccherà quota 32 grazie all'allargamento dell'Unione a 25 paesi. In Cina il suo utilizzo ammonta addirittura al 70% anche perché, dopo gli Stati Uniti, questo paese possiede le riserve più consistenti di questa materia prima. E l'Italia? Non sfrutta il nucleare e l'energia elettrica prodotta con il carbone è soltanto il 9%.



CRESCONO I PREZZI DEI TECNOPOLIMERI

DuPont Engineering Polymers ha comunicato che a partire dall'1 gennaio 2005 i propri prodotti subiranno aumenti di prezzo in Europa, Medio Oriente e Africa; questi incrementi, dovuti agli ulteriori rialzi dei costi energetici e delle materie prime, andranno ad aggiungersi a quelli già annunciati nel corso dell'anno e sono necessari al fine di garantire agli utenti forniture e servizi di livello adeguato.

POTENZIAMENTO STRUTTURA PRODUTTIVA



Mr. Heinz (presidente Coperion) e Angelo Radici

Rinnovare, entro il 2005, le capacità produttive di tutti i propri impianti: è questo uno degli obiettivi su cui RadiciPlastics sta focalizzando la propria attenzione e che ha portato la Divisione materie plastiche a rafforzare il già esistente rapporto commerciale con Coperion Werner & Pfleiderer. La multinazionale tedesca, riferimento interna-

zionale nella produzione di estrusori per compounding, dopo aver supportato con le proprie linee gli impianti RadiciPlastics in Italia, Germania e Brasile, continuerà a fornire i suoi estrusori in maniera ancora più consistente.

CAMBIO AL VERTICE DI ASSOBIOMEDICA

Angelo Fracassi - imprenditore milanese recentemente nominato presidente di Assobiomedica, l'associazione di Confindustria dei produttori di tecnologie biomediche e della diagnostica in vitro - è alla guida del D-



Angelo Fracassi

group, una realtà da 60 milioni di ricavi e 270 dipendenti, da poco strutturata come holding (con base a Cornaredo, nei pressi di Milano) di cinque aziende operative in settori diversi, ma interconnessi: Dasit, Faster, Mmedical, D-Inox e l'ultima acquisita, Sclavo Diagnostic International. La società, fondata nel 1904 da Achille Sclavo che scoprì il siero anticarbonchio, ha iniziato la produzione di sieri e vaccini batterici a livello internazionale durante la prima guerra mondiale; oggi realizza un fatturato di 15 milioni di prodotti di diagnostica clinica, veterinaria e ambientale nello stabilimento di Sociville, vicino a Siena, certificato dalla Food and drug administration.

ESPANSIONE PRODUTTIVA

È stato completato da parte di ExxonMobil Chemical l'avviamento del nuovo impianto per la produzione di elastomeri a base di etilene metallocenico nel comprensorio di Baton Rouge Plastics a Scotlandville/Baker (Louisiana). La società con quest'espansione produttiva di 90.000 t/a è entrata in una fase cruciale verso la differenziazione del proprio portafoglio di polimeri. Utilizzando la piattaforma flessibile dell'impianto, basata sulla tecnologia Exxpol, sarà possibile rispondere alla domanda globale offrendo agli utenti prodotti adatti a ogni esigenza, tra cui rientra la famiglia Vistamaxx di elastomeri di specialità.

ASSET MANAGEMENT INTEGRATO

Per la manutenzione degli impianti, Siemens presenta il software "Asset Management", integrato nel sistema guida di processo Simatic PCS 7, dentro il quale funziona parallelamente all'automazione dell'impianto, senza bisogno di ulteriore hardware o strumenti software. L'operatore e il manutentore utilizzano gli stessi strumenti e le stesse piattaforme del Simatic PCS 7, che danno e fanno condividere a entrambi le informazioni relative alla sfera di competenza. Il responsabile dell'impianto, inoltre, ha a disposizione le funzioni di servizio e controllo della stazione PCS-7-Operator-Station, che gli fornisc



ce tutte le informazioni importanti relative al processo, sul quale può intervenire in modo mirato. Analogamente, attraverso un'apposita stazione denominata Maintenance Station, il manutentore controlla l'hardware dell'impianto di automazione, per eseguire diagnostica e interventi di assistenza.

APPROVATO IL DECRETO SULLE COESISTENZE IN AGRICOLTURA

"Una giornata grigia per chi fa ricerca e innovazione in Italia: il provvedimento adottato l'11 novembre, infatti, contrasta con la promozione dell'innovazione e della competitività, di cui il paese ha più che mai bisogno, e soprattutto con la libertà di fare impresa, uno dei principi fondamentali delle moderne democrazie liberali"; così Roberto Gradnik,



presidente di Assobiotec, l'Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie che fa parte di Federchimica, commenta l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, del decreto-legge recante disposizioni urgenti per la coesistenza tra colture transgeniche, convenzionali e biologiche. "Nonostante alcune modifiche apportate al testo originale, infatti, nel complesso questo decreto fa fare al nostro paese un passo indietro, penalizzando concretamente la nostra agricoltura, che viene privata della possibilità di impiegare prodotti innovativi, frutto della ricerca più avanzata" aggiunge Gradnik. "Cosa tanto più grave se si pensa che le biotecnologie agricole possono essere impiegate con successo nel recupero di varietà vegetali a rischio di estinzione. Ora c'è da attuare il decreto: ci auguriamo che si giunga a delle regole condivise che tengano conto delle diverse esigenze degli operatori" conclude Gradnik.